



## CITTA' DI TORINO

### **INTERPELLANZA**

OGGETTO: VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA RELATIVE ALLE BICICLETTE ED AI MONOPATTINI ELETTRICI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

#### **PREMESSO CHE**

Il fenomeno delle bici elettriche irregolari è in aumento, soprattutto nelle zone pedonali e nei quartieri popolari, dove questi veicoli vengono spesso usati per eludere gli obblighi fiscali e assicurativi previsti per i ciclomotori;

#### **CONSTATATO CHE**

Affinché si possa parlare di bicicletta elettrica a pedalata assistita, è necessario che il veicolo si muova esclusivamente utilizzando i pedali, anche nel caso in cui esista un motore ausiliario che faciliti la pedalata;

#### **PRESO ATTO CHE**

Le biciclette elettriche, altrimenti dette ebike, non possono superare la velocità di 25 chilometri all'ora; la potenza dipende chiaramente dal motore, che non deve superare i 250 W e che interrompe l'assistenza una volta raggiunta la velocità limite. Inoltre, il movimento è legato alla pedalata: la manopola dell'acceleratore non è prevista ed è una delle modifiche illegali più diffuse. Devono infine sempre esserci, come prevedono le normative, il marchio CE e una dichiarazione CE, che indicano la conformità alle direttive comunitarie;

#### **APPURATO CHE**

L'uso improprio delle bici elettriche e dei monopattini rappresenta senza dubbio una piaga per il nostro territorio, in quanto oltre a mettere seriamente a repentaglio la sicurezza della circolazione stradale e l'incolumità di conducenti e dei pedoni, rappresentano soprattutto in determinate aree, uno strumento per delinquere;

## **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di conoscere, con la massima urgenza, se intendano predisporre servizi di Polizia Locale anche con l'ausilio tecnico della Motorizzazione civile per la verifica della conformità dei mezzi elettrici alle caratteristiche tecniche e costruttive, mirati a verificare attraverso banco prova velocità mobile se biciclette elettriche e monopattini siano stati trasformati in veri e propri ciclomotori, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni che il codice della strada prevede nel caso di circolazione su pubblica via senza la patente di guida, eludendo l'uso del casco protettivo, in assenza di immatricolazione, della targa di circolazione e dell'assicurazione.

Torino, 17/10/2024

**IL VICEPRESIDENTE VICARIO**  
Firmato digitalmente da Domenico Garcea